



Aumenta la produzione nel secondo trimestre

Risultato positivo per la produzione pavese nel secondo trimestre 2007: l'incremento è stato del +1,4% su base annua (dato corretto a parità di giorni lavorativi). **Una performance buona ma in decelerazione:** il dato flette ulteriormente rispetto al recente passato, e soprattutto in confronto alla rimonta del secondo semestre 2006.

Fatturato all'insegna dell'invariabilità: il dato a giugno 2007 restituisce un -0,05% su base annua. Su questo fronte anche il dato lombardo con la sua debolezza (+0,1%) non suscita particolari preoccupazioni a livello locale. **Gli altri indicatori** sembrano confortare anche in prospettiva: mentre gli impianti sono stati ben sfruttati nel periodo primaverile (68,5%), il notevole incremento delle commesse dall'estero, che crescono di oltre 13 punti percentuali, lascia ben presagire per futuri rincalzi produttivi. Le scorte di produzione in magazzino, lievemente esuberanti (6,7% lo sbilancio fra segnalazioni di eccesso-difetto), saranno le prime ad essere impiegate per evadere gli ordini accumulati e successivamente saranno ricostituite in seguito ad un probabile slancio produttivo.

Nel confronto **rispetto al trimestre precedente** (gennaio-marzo) l'evoluzione dell'economia pavese fa registrare **un lieve decremento produttivo** (-0,5%) di entità inferiore però a quanto rilevato a fine marzo quando la flessione raddoppiava sfiorando l'1%. La **quota esportata risulta in crescita** (oltre il 32%) mentre **continua l'inflazione** dei prodotti finiti e delle materie prime, seppure il rincaro dei prezzi alla produzione a metà dell'anno sia meno incisivo di quello misurato a marzo ed in generale segua un trend decrescente.

La **domanda interna cresce a ritmo sostenuto** mentre quella estera, pur mantenendo variazioni positive buone, non emula la performance dei primi tre mesi del 2007. Ancora **negativo il fatturato** delle aziende pavese che perdono oltre 0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2007. Da un anno a questa parte i risultati in termini di fatturato per le aziende locali sono insoddisfacenti nel confronto a breve termine poiché evidenziano risultati positivi e negativi a trimestri alterni.

La **situazione occupazionale non si consolida:** il secondo trimestre 2007 registra ancora un **saldo negativo**, dopo un debole annuncio di ripresa nel primo trimestre. Lo sbilancio tra i tassi d'ingresso e di uscita dal mercato del lavoro pavese a giugno è stato

infatti pari a **-0,2%**. Altra nota da leggere in chiave tutt'altro che positiva è il numero di aziende che ricorrono alla **Cassa Integrazione Guadagni nel periodo aprile-giugno 2007:** esse sono aumentate a quasi il 10% anche se la quota di ore utilizzate sul monte autorizzato non è lievitata in maniera altrettanto accentuata. Bisogna osservare come da ormai dieci anni la situazione del mercato del lavoro pavese si sia arenata in una situazione di stallo: i dati in serie storica rivelano per tutto il decennio l'avvicinarsi di saldi trimestrali negativi a risultati solo lievemente positivi, senza un reale e continuativo consolidamento degli incrementi occupazionali in provincia. A metà anno sono ancora le poche **grandi imprese (200 addetti e oltre)** a giocare un ruolo importante nell'andamento della produzione provinciale, con un +4% rispetto allo stesso trimestre di un anno prima. La **performance è buona ma sotto tono** rispetto al risultato raggiunto a marzo. Questa categoria di imprese guida anche la classifica delle commesse acquisite sia dal mercato domestico che da quello estero, mentre soffre sul versante delle giornate di lavoro assicurate dagli ordini in portafoglio e su quello del mercato del lavoro.

Le **piccole imprese (10-49 addetti) danno segnali più organicamente positivi:** sono in testa per intensità dell'utilizzo degli impianti industriali e per i risultati in termini di fatturato, difendono buone posizioni produttive e di ordinativi assicurati nel trimestre, mostrando anche dinamiche sul versante occupazionale dove la variazione degli addetti supera l'1%.

Le **medie imprese (50-199 addetti) accusano una certa stasi produttiva** nel secondo trimestre 2007 e sono appesantite da scorte di magazzino in qualche misura esuberanti.

Il **dettaglio settoriale** del secondo trimestre 2007 mostra alcuni **segnali contrastanti.**

La **meccanica, tradizionale settore importante per l'economia provinciale,** continua il 2007 con un segno positivo (+1,65%) la ripresa produttiva già avviata dal 2006, associando un elevato livello di utilizzo degli impianti (oltre l'80%). La crescita produttiva è tuttavia inferiore al dato di marzo così come i risultati raggiunti in termini di fatturato e di periodo di produzione assicurata (58 gg.).

L'**alimentare delude** nel secondo trimestre 2007 sotto vari aspetti: la stasi produttiva (-0,3%) e il debole incremento del fatturato (+0,7%) sono affiancati da uno scarso impiego degli impianti aziendali (solo il 43%), oltre che da un breve periodo di produzione



ECONOMIA

CONGIUNTURA: SECONDO TRIMESTRE 2007

assicurata e da magazzini abbondanti di scorte. Da notare che nel resto della regione il comparto alimentare raggiunge risultati produttivi superiori alla media lombarda.

Tra aprile e giugno 2007 l'industria chimica subisce un calo della produzione superiore al -2% su base annua. Accanto a performance buone per fatturato e utilizzo impianti, perdurano situazioni ancora insoddisfacenti sul versante del periodo davvero esiguo di produzione assicurata dagli ordini in casa a fine trimestre (7 giorni scarsi) e dalla scorte giacenti in magazzino e giudicate eccessive.

Il comparto moda (tessile – pelli e calzature) dopo un 2006 di risultati altalenanti, dà segnali non ancora pienamente solidi. A fronte di crescite produttive sostenute in entrambi i settori, nessun buon auspicio viene dall'andamento degli ordini del tessile che perdono terreno sul mercato estero e ancor più su quello domestico.

Fa da contraltare però il settore pelli e calzature che, da solo, corrobora la sua crescita con buoni livelli di ordinativi procacciati nel trimestre, soprattutto sul mercato interno.

Continua bene il 2007 invece il settore della gomma/plastica che mette a segno un buon risultato produttivo e di fatturato accanto ad un sostenuto sfruttamento delle attrezzature industriali; le forti impennate nel valore degli ordini procurati nel trimestre, soprattutto dal mercato interno, non riescono a rinvigorire però il periodo di produzione assicurata. La classifica per comparti produttivi vede primeggiare le aziende che producono beni di consumo, che mostrano un crescita del 3,8% nel periodo aprile-giugno, seguiti da vicino dalla performance delle industrie di beni intermedi (+3,1%).

Le case che producono beni di investimento non subiscono alcuna variazione rispetto all'anno precedente, ma mostrano segnali più solidi per fatturato, ordinativi acquisiti, sfruttamento degli impianti industriali e periodo di produzione assicurata, sebbene scontino una certa esuberanza di beni in magazzino. Se osserviamo lo spaccato orizzontale del campione di industriali intervistato vediamo che rispetto al primo trimestre dell'anno la tendenza è verso il peggioramento. Come accade anche nel resto della Lombardia, la classe molto positiva (che segnala aumenti produttivi pari almeno al +5%) si contrae, passando da una frequenza di circa 45% al 43,2%. Per contro la classe di frequenze che restituisce risposte molto negative (con valori della produzione

che scendono rispetto all'anno precedente di almeno il 5%) si espande, salendo dal 20,5% al 24,2%.

I settori che maggiormente hanno seguito questa dinamica sono quello alimentare e chimico, nei quali una porzione molto più consistente di imprenditori ha dichiarato nel 2° trimestre 2007 di aver subito una flessione produttiva uguale o superiore al -5% rispetto all'anno precedente. Per il comparto pelli e calzature la dinamica è analoga con toni più pacati in quanto una buona porzione di imprenditori che nel primo trimestre aveva registrato forti cali produttivi, nel periodo aprile-giugno sembra essersi distribuita nelle classi intermedie che hanno guadagnato o perso tra l'1% e il 5%.

Sottotono le aspettative degli imprenditori nel secondo trimestre del 2007: essi si esprimono comunque positivamente sull'evoluzione prospettica della produzione e dell'occupazione, ma in modo meno eclatante di come avevano fatto a fine marzo.

Gli imprenditori pavesi confidano maggiormente nella ripresa produttiva piuttosto che su quella dell'occupazione, tema sul quale in sostanza gli scettici eguagliano gli ottimisti.

Le aspettative raccolte a fine giugno sull'andamento previsto della domanda sono anch'esse depresse rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Le stesse considerazioni fatte in precedenza possono essere applicate al giudizio rivelato sulla dinamica prevista per la domanda estera: in misura maggiore nel 2° trimestre le imprese intervistate hanno dichiarato di essere più propense a credere in un potenziamento di questa porzione di mercato piuttosto che nell'evoluzione positiva della domanda proveniente dal mercato interno, argomento sul quale i pessimisti eguagliano gli ottimisti.

Gli artigiani pavesi consolidano la ripresa su base annua ma tentennano rispetto all'inizio dell'anno. Dai risultati vediamo assestarsi la rimonta produttiva rispetto allo stesso trimestre del 2006 (+1,3%) con buone performance delle commesse acquisite e scarse giacenze di produzione stoccata che fanno presagire prossimi rincalzi produttivi.

Anche la crescita del fatturato e lo sfruttamento più intenso degli impianti sono un buon segno per la salute dell'artigianato pavese. Unico neo rimane un lieve cedimento dei livelli produttivi che si registrano confrontando i risultati di giugno con quelli di tre mesi prima, tuttavia nell'analisi di breve periodo gli altri indicatori come gli ordini e il fatturato difendono posizioni rispettabili.



Industria - Variazioni % tendenziali corrette per i giorni lavorativi (salvo diversa indicazione)

		Produzione	Tasso utilizzo impianti (1)	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Periodo di prod. di assicurata (2)	Giacenze prodotti finiti (3)	Giacenze materiali per la prod. di (3)	Prezzi materie prime (5)	Prezzi prodotti finiti (5)	Fatturato totale (4)
2006	1° trim.	-0,76	66,01	4,66	3,79	40,89	0,00	-2,18	7,69	2,06	2,54
	2° trim.	1,42	68,01	1,98	5,44	43,10	-10,21	-2,50	8,90	2,85	0,76
	3° trim.	3,94	65,06	8,00	8,07	41,90	-4,35	2,67	9,15	3,14	3,38
	4° trim.	4,27	63,77	2,73	6,57	41,62	0,00	-1,18	9,22	3,13	1,37
2007	1° trim.	2,87	65,51	5,22	11,77	41,49	7,55	-3,75	8,79	2,65	3,14
	2° trim.	1,41	68,52	0,54	13,36	41,62	6,75	-2,94	7,51	2,27	-0,05

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Industria - Variazioni % congiunturali destagionalizzate

		Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Prezzi materie prime	Prezzi prodotti finiti	Fatturato totale (1)
2006	1° trimestre	0,43	2,30	0,18	2,17	0,91	0,64
	2° trimestre	1,54	1,48	1,98	2,59	0,88	0,55
	3° trimestre	2,40	0,32	2,79	2,15	0,56	0,94
	4° trimestre	0,62	0,53	1,88	2,01	0,74	-0,20
2007	1° trimestre	-0,99	1,18	4,63	1,77	0,44	0,50
	2° trimestre	-0,50	9,66	3,51	1,39	0,51	-0,55

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Artigianato - Variazioni % tendenziali

		Produzione	Tasso utilizzo impianti	Ordini totali	Periodo di produzione assicurata (1)	Giacenze prodotti finiti (2)	Giacenze materiali per la produzione (2)	Fatturato totale
2006	1° trimestre	3,34	71,04	-1,95	27,61	-8,33	-4,17	3,82
	2° trimestre	0,07	66,38	2,29	27,23	-30,23	-20,79	1,38
	3° trimestre	1,71	66,02	6,40	29,28	-27,50	-11,00	3,48
	4° trimestre	2,26	67,80	6,80	29,53	-22,23	-19,59	-0,14
2007	1° trimestre	1,16	67,43	3,61	37,50	-16,21	-5,81	0,14
	2° trimestre	1,33	70,30	4,86	32,98	-16,33	-11,45	2,24

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

Industria - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso utilizzo impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. equivalente (2)	Giornate produz. assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trim. (4)	Variaz. % addetti nel trim.
10-49 addetti	3,67	74,72	3,44	6,73	5,15	44,57	43,96	4,87	1,13
50-199 addetti	0,32	65,10	2,36	8,32	5,75	41,97	51,29	11,54	-0,62
200 addetti e oltre	4,02	58,38	2,25	12,17	7,10	19,95	18,79	0,00	-0,61
Siderurgia	4,07	88,42	4,10	-0,63	0,32	71,58	61,51	0,00	0,37
Min. non metall.	4,38	78,96	-8,46	16,42	3,28	26,12	67,91	0,00	-2,76
Chimica	-2,13	71,71	4,77	4,43	6,98	17,77	6,79	11,11	-0,45
Meccanica	1,65	80,33	3,45	10,07	8,92	50,36	58,60	10,00	-0,60
Mezzi trasp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Alimentari	-0,35	43,62	0,68	1,20	-2,75	19,92	22,94	12,50	-0,44
Tessile	9,01	54,58	5,55	-2,94	-1,41	42,62	41,44	-25,00	-0,77
Pelli e calzature	8,78	74,38	7,45	11,76	8,97	52,32	48,55	0,00	1,87
Abbigliamento	0,00	35,09	-20,05	20,05	0,00	75,18	75,18	0,00	-10,00
Legno e mobilio	-1,50	26,65	0,00	13,14	5,63	12,20	5,63	50,00	0,00
Carta-editoria	-5,57	23,20	-5,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gomma-plastica	7,35	72,16	9,90	12,58	4,92	38,29	28,97	0,00	0,24
Industrie varie	-1,14	64,46	-1,52	1,14	18,96	45,50	9,48	0,00	12,16
Beni di consumo	3,76	74,77	2,35	7,27	9,31	42,38	42,24	4,35	0,48
Beni intermedi	3,09	74,46	2,03	8,04	3,65	44,05	44,78	5,40	-0,66
Beni di investimento	0,02	84,61	5,85	12,93	10,46	57,41	69,60	14,29	-0,39

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Industria - Indicatori occupazionali

	Ingresso	Tassi %		Saldo	Ricorso alla CIG (%)	
		Uscita			Quota aziende	Quota sul monte ore
1° trim 2004	2,33	2,26		0,06	19,19	1,71
2°	1,41	2,34		-0,93	20,41	8,41
3°	1,52	1,52		0,00	17,59	0,69
4°	2,28	2,58		-0,30	12,05	1,40
1° trim 2005	2,34	1,33		1,02	14,61	2,17
2°	1,43	1,34		0,09	19,19	2,96
3°	1,18	1,68		-0,49	12,50	1,65
4°	0,97	1,96		-0,99	10,34	1,83
1° trim 2006	1,57	1,69		-0,12	17,2	2,27
2°	1,41	1,56		-0,15	12,35	1,27
3°	1,86	1,93		-0,07	9,33	0,76
4°	1,08	1,94		-0,85	3,49	0,64
1° trim 2007	2,48	2,09		0,39	4,94	0,41
2°	1,33	1,55		-0,22	9,71	0,98

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Scheda paese: Brasile

Sistema politico

Il Brasile è una Repubblica Federale di tipo Presidenziale basata sulla costituzione del 1988, emendata per l'ultima volta alla vigilia delle elezioni presidenziali dell'ottobre 1998.

La Costituzione sancisce la tradizionale tripartizione dei poteri e, modificando le sei precedenti costituzioni, conferisce una maggiore autonomia e amplia i poteri di controllo del Congresso nei confronti del potere esecutivo. Sotto il profilo amministrativo, il Brasile si divide in 26 Stati ed un Distretto Federale, il cui governatore viene nominato dal Presidente della Repubblica. Il Governo di ogni Stato è, essenzialmente, una ripetizione del Sistema Federale e viene regolato secondo quanto stabilito dalle Costituzioni Federale e Statali.

Congiuntura economica

Nel 2006, la crescita del PIL si è attestata al 2,9%. I consumi delle famiglie, inoltre, sono aumentati al 3,8%, rispetto al 3,2% del 2005, grazie al maggior reddito disponibile e alle meno sfavorevoli condizioni di credito. Anche i consumi governativi sono in rialzo al 2,1%, dall'1,6% dell'anno precedente, a causa di una politica fiscale più espansionistica. Un notevole incremento hanno registrato gli investimenti fissi lordi, passati dall'1,6% del 2005 al 6,3% del 2006, dovuto soprattutto allo sviluppo dell'attività edilizia ed alla forte crescita della produzione dell'industria di beni capitali orientati all'export. Inoltre, nonostante un apprezzamento del Real brasiliano del 12%, si è registrata una crescita delle esportazioni del 5,1%. Anche le importazioni sono aumentate, del 18,1%, circa il doppio del tasso registrato nel 2005, determinando, per la prima volta dopo diversi anni, un contributo negativo della bilancia estera alla crescita del PIL. Inoltre, la produzione agricola e del bestiame è cresciuta del 3,2%. Anche l'industria ha visto un incremento del 3%, tuttavia, con andamenti non uniformi. Infatti, l'attività dell'industria estrattiva ha continuato ad espandersi ad alti livelli, del 5,6%. L'edilizia è cresciuta del 4,5%, mentre i servizi pubblici del 3,3%. Il settore manifatturiero, a causa del brutto andamento delle esportazioni nette, ha visto un rialzo soltanto dell'1,9%. Le industrie di servizi hanno registrato un incremento del 2,4%, anch'esse, tuttavia, con un andamento non uniforme nei diversi settori. L'attività commerciale ha ottenuto buoni risultati, crescendo



del 4%, ma i servizi per le comunicazioni hanno subito un calo dello 0,9%, pur tuttavia, dopo diversi anni di notevole espansione. I servizi finanziari, beni immobili, amministrazione pubblica ed altri servizi hanno registrato tutti rialzi intorno al 2,2%.

La domanda di consumo delle famiglie è stata rilevante nel quarto trimestre 2006, determinando un certo slancio anche nella prima parte del 2007, sebbene si preveda un rallentamento, in quanto ulteriori aumenti nel credito e nei salari saranno limitati dai livelli alti già raggiunti. Il continuo apprezzamento del Real, nel contesto degli alti prezzi internazionali per le esportazioni di prodotti brasiliani, è aggravato dalla notevole differenza tra i tassi d'interesse interni ed esteri. Per frenare l'apprezzamento monetario, la Banca Centrale Brasiliana (BCB) sta acquistando notevoli somme di moneta estera, arrivando ad acquisire una media di 4 Mld \$ al mese, nella seconda parte del 2006. L'andamento dei mercati finanziari mostra che le pressioni per l'apprezzamento del tasso di cambio sono destinate ad aumentare. Comunque, qualsiasi tentativo della BCB di tenere costante il tasso di cambio, nel contesto di flussi liberi di capitale, si sta rivelando sempre più difficoltoso.

Prospettive future

Se il tasso di crescita dell'economia mondiale e lo sviluppo del commercio continuerà ad espandersi come previsto, la bilancia commerciale e quella delle partite correnti rimarrà in surplus, sebbene in diminuzione a seguito del rafforzamento delle importazioni. Nonostante i consumi privati e gli investimenti, nel 2006, siano cresciuti notevolmente, l'incremento del PIL è stato soltanto di poco inferiore al 3%, a causa del contributo negativo della bilancia estera. Questo riflette la forte crescita del volume delle importazioni, sostenuta dall'espansione del credito e dal notevole tasso di cambio. Nel periodo 2007/08 i consumi privati e gli investimenti fissi continueranno a fare da traino alla crescita, in quanto il rallentamento monetario sosterrà i redditi e incoraggerà maggiori investimenti. L'aumento delle esportazioni frenerà in tale periodo, in linea con una più debole crescita commerciale globale, mentre le importazioni continueranno a crescere in maniera considerevole. L'incremento delle esportazioni sarà sostenuto dalla continua e rilevante domanda in alcuni mercati, soprattutto dell'Asia.

Il tasso di cambio del Real ha registrato un apprezzamento di circa il 25% da alcuni anni. La divisa brasi-

liana non ha subito neanche conseguenze dalle turbolenze del mercato globale del 2006 e del febbraio/marzo 2007. Le recenti cifre di gennaio e febbraio 2007 confermano una riduzione del surplus commerciale, rispetto, invece, all'aumento registrato nel 2006. L'incremento delle entrate delle esportazioni è stato notevole a gennaio (+16,9% su base annua), ma è stato surclassato dalla crescita della spesa per le importazioni (+26,6%), causata dalla forte domanda interna e dal solido tasso di cambio, che hanno favorito gli acquisti dall'estero.

Settori produttivi

La regione del Sud-Est, una delle cinque "macro regioni" in cui è suddiviso il Brasile (Sud-Est, Sud, Nord, Nord-Est, Centro-Occidentale), rappresenta la forza trainante dal punto di vista economico. Essa è costituita da 4 stati (Espírito Santo, Minas Gerais, Rio de Janeiro e São Paulo), ospita circa il 42% degli abitanti del Brasile, e presenta il più alto grado di urbanizzazione. Lo Stato di San Paolo, in particolare, guida la produzione manifatturiera del Paese, contribuendo per oltre il 40% alla produzione industriale complessiva, fornendo circa il 35% del totale dell'export totale brasiliano.

Altre attività industriali si sono sviluppate negli ultimi anni negli Stati di Minas Gerais (automobili e acciaio), Bahia (petrolchimico, carta), Parana (automobili), Para (minerario e alluminio), Rio Grande do Sul (petrolchimico), Espírito Santo (acciaio). In grande ascesa è lo Stato di Minas Gerais, che si pone al secondo posto dopo San Paolo per il volume di export totale e per il livello di competitività. Le produzioni prevalenti sono molto varie: agricoltura (è considerato il granaio del Brasile), lattiero-caseario, bestiame, ma anche minerario (primo nella produzione di minerali di ferro), manifatturiero (tessili, automobili con lo stabilimento Fiat di Betim e Mercedes Benz nella città di Juiz de Fora), ma anche telecomunicazioni e alta tecnologia (vi è una sede dell'impresa italiana TIM).

Interscambio Italia-Brasile

Il Brasile è attualmente il Paese latino-americano con cui l'Italia intrattiene l'interscambio commerciale più intenso, superiore a quello con l'Argentina, da sempre il principale partner dell'area. Il Brasile è infatti l'unico tra i Paesi sud-americani a figurare tra i primi venti partner commerciali dell'Italia. USA, Germania e Spagna rappresentano i principali



competitori per l'Italia in Brasile, mentre tra i Paesi dell'area sudamericana, è l'Argentina, dopo la svalutazione del Peso avvenuta nel primo trimestre 2002, ad insidiare fortemente le posizioni italiane sul mercato brasiliano, principalmente per quanto riguarda il settore agro-alimentare.

E' certo comunque che **il Brasile rappresenta un mercato particolarmente interessante per l'Italia**, costituito da quasi **170 milioni di persone con un reddito pro-capite superiore ai 3.500 dollari**, sebbene una parte importante della popolazione abbia un basso potere di acquisto. La distribuzione del reddito è infatti disuguale, si calcola siano circa 30 milioni le persone con un reddito medio a livelli europei. Ciò premesso, può essere interessante segnalare che, secondo quanto riportato in uno studio del 2002 promosso dalle Camere di Commercio Italiane in Brasile, si tratta di **un mercato con grande propensione al consumo, apertura alle novità e al prodotto straniero**. Di particolare importanza, per il "Made in Italy", è inoltre **la massiccia presenza di abitanti di origine italiana** (circa 23 milioni di persone), che **favorisce la collocazione dei prodotti italiani**.

Per quanto riguarda l'andamento dell'interscambio tra i due Paesi, il 1999 ha segnato un'inversione di tendenza con una forte contrazione delle esportazioni italiane, in seguito alla svalutazione del Real e a un conseguente ridimensionamento del deficit commerciale Brasile-Italia (al 1996 si registrava un surplus a favore dell'Italia, con notevoli incrementi annuali). Nel periodo 2001-2003 l'interscambio tra i due Paesi ha registrato una riduzione delle esportazioni (-38,2%), a fronte di importazioni pressoché invariate (-7,81%). Il saldo della bilancia commerciale è conseguentemente passato da valori positivi, circa 288 milioni di euro, a -542 milioni nel 2003.

Dati recenti riferiti al primo quadrimestre 2006 registrano segnali di ripresa sia delle esportazioni (16,73%) che delle importazioni (20,36%). Il saldo della bilancia si è attestato attorno ai -634 milioni di euro, rispetto ad un valore nello stesso periodo 2005 di -498 milioni di euro.

Nel corso del 2006, l'interscambio tra Italia e Brasile ha visto le esportazioni italiane in netto aumento rispetto al 2005, attestandosi a circa 2,23 Mld di euro, anche le importazioni hanno registrato un considerevole incremento, raggiungendo i 3,45 Mld. Di conseguenza, il saldo è risultato negativo, in netto peggioramento rispetto al 2005 e al 2004, per l'Italia, per 1,22 Mld di euro.

Autunno Doc a Pavia: la novità nella tradizione

Alla 54esima edizione l'Autunno Pavese ha cambiato nome ed ha cambiato faccia. La prima edizione di "Autunno Doc a Pavia" (questo il nome della kermesse di Palazzo Esposizioni che ha raccolto il testimone della gloriosa manifestazione provinciale) è anzitutto all'insegna dell'apertura regionale.

Più espositori, un ventaglio geografico più ampio, nuova sistemazione degli spazi, ma i risultati sono sempre soddisfacenti.

I numeri, che confermano il successo della scorsa edizione, hanno infatti incontrato le aspettative degli organizzatori, con più di 20.000 visitatori nei cinque giorni. Come ha sottolineato il Presidente della Camera di Commercio Piero Mossi nel suo discorso inaugurale: "L'impegno delle Camere di Commercio di tutta la regione è sempre stato coordinato, anche nel settore del marketing territoriale, ma le occasioni di intreccio non sono sempre state sfruttate al meglio. La presenza di Pavia nelle grandi fiere italiane e internazionali (per esempio alla Bit o al Vinitaly) è tradizionalmente legata al circuito regionale, ma in altri contesti può accadere che questo legame non sia sempre presente".

Da qualche anno a questa parte (precisamente dal 2003), la Regione Lombardia ha intrapreso una serie di azioni a favore dei centri fieristici cosiddetti "minori" rispetto al grande polo di Milano. Pavia si è inserita nel circuito regionale delle fiere, avendo i requisiti richiesti: un centro fieristico riconosciuto che è questo Palazzo Esposizioni e un organismo autorizzato che è Paviamostre.

È questo il motivo principale per cui stiamo sempre più aprendo i nostri confini provinciali verso le realtà di tutta la Lombardia, per instaurare un rapporto di reciproco aiuto nel campo della promozione.

La qualifica di 'manifestazione a carattere regionale' ottenuta da Regione Lombardia, ha permesso l'ampliamento della fiera alle realtà regionali, tra ristoranti, espositori ed ha incuriosito il pubblico tanto che si sta già parlando di "aggiustare il tiro" per la prossima edizione. Già quest'anno, l'aumento degli esposi-

tori e una nuova organizzazione degli spazi interni al salone, ha permesso di creare passaggi più ampi e comodi per il pubblico, consentendo contemporaneamente maggior visibilità agli stand aperti su due o tre lati. Bene anche le cifre che riguardano le degustazioni, da quest'anno concentrate tutte all'esterno, sempre nell' "Oasi del Goloso", sotto una tensostruttura rinnovata dal punto di vista dell'immagine.

E proprio migliaia di "golosi" hanno mostrato di gradire la novità, addensandosi nelle cinque serate: oltre alle 4.000 le porzioni di risotto vendute (queste le uniche ad essere state servite all'interno, in una saletta riservata), sono stati 3.800 i piatti di salumi & formaggi, 2.700 le porzioni di Pizza & Pinot, quasi 1.500 le carni servite e circa 3.000 le paste ripiene.

Infine, una conferma positiva si è avuta dai servizi offerti sul sito www.autunnodocapavia.it: la possibilità di acquistare il biglietto ridotto on line e quella di effettuare la prenotazione delle serate gastronomiche direttamente via Internet sono stati apprezzati e utilizzati in numero ancora maggiore rispetto allo scorso anno, quando il servizio on line ha esordito, e hanno avviato una modalità destinata a consolidarsi con le prossime edizioni di Autunno Doc a Pavia.

All'interno di Autunno Doc a Pavia, quest'anno hanno trovato spazio gli stand di "Artigianarie Pavesi", un'iniziativa di stampo regionale. Già il nome "Artigianarie Pavesi" contiene le caratteristiche di novità di questa mostra-mercato dell'artigianato territoriale. L'iniziativa è stata organizzata grazie al contributo previsto nella Convenzione Artigianato 2006-2010 – Accordo di Programma Regione/Sistema Camerale – Asse 5, concesso alle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche. In aree ben identificate all'interno del PalaEspo pavese, il piccolo ma prezioso artigianato di tradizione e di qualità si è così conquistato uno spazio tutto da conoscere. L'iniziativa, che ha lo scopo di mettere in risalto le produzioni di qualità del comparto artigiano territoriale, ha ospitato le migliori proposte artigiane in termini di materiali e prodotti: dalle produzioni manifatturiere ed artigianali alle realizzazioni orafe e di accessori di largo consumo, passando per le eccellenze alimentari. Con "Artigianarie Pavesi" si è ripreso il filone della promozione territoriale, da sempre obiettivo delle manifestazioni curate da Paviamostre; basti ricordare le "Botteghe Artigiane" nel 2003 e 2004, "AgriUsed" - esposizione mezzi di lavoro agricolo nel 2004, "Edilbiotecnico" nel 2005 e 2006.



EVENTI

FESTIVAL DEI SAPERI

Festival dei Saperi, anno secondo

Momento di riflessione, di incontro, di approfondimento, di confronto. Ma anche grande momento di aggregazione e di occasioni di divertimento. Il Festival dei Saperi di Pavia è giunto alla sua seconda edizione e il pubblico pavese, e non solo, ha imparato a conoscerlo e a viverlo. Il primo dato della manifestazione, tenutasi dal 5 al 9 settembre scorsi, è quello del successo di presenze. Gli appuntamenti in calendario hanno avuto tutti un pubblico oltre le previsioni, dimostrando che il consenso dell'anno scorso non era solo legato alla novità dell'iniziativa, ma alla solidità della proposta. Quest'anno il tema filo conduttore dell'iniziativa è stato "La nuova città e la nuova democrazia", un argomento di grande attualità che ha permesso di parlare con un approccio multiculturali della società di oggi di fronte alle sfide del presente viste con l'occhio del singolo, ma anche della comunità a cui appartiene. In questo senso è stato esemplare l'intervento di apertura del Festival tenuto dal professor Stefano Rodotà che ha riflettuto sulle sfide del diritto di fronte a un mondo che ormai non conosce confini geografici, culturali e che abbatta quotidianamente nuove frontiere scientifiche. Da queste premesse si è poi passati negli appuntamenti successivi a parlare di temi quali ecologia, legalità, diritti di cittadinanza, riforme. Con ospiti illustri quali, tra gli altri, Salvatore Veca, Silvia Vegetti Finzi, Carlo Alberto Redi, Franco Cardini, Gianni Francioni, Mario Calabresi, Arnaldo Bagnasco, Guido Martinotti, Gianfranco Pasquino, Alberto Quadrio Curzio, Virginio Rognoni e Franco Rositi. L'ultima serata, seguitissima, ha visto sul palco di Piazza Vittoria il Ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani, insieme con Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere e Piero Mossi, Presidente della Camera di Commercio di Pavia, che ha introdotto la serata e ha dialogato con il Ministro. L'iniziativa, ideata e curata dal Comune di Pavia con il contributo della Camera di Commercio ha anche visto protagonista l'ateneo pavese, che è stato riferimento primario per gli approfondimenti culturali grazie al suo prestigioso corpo docente, nonché uno dei teatri principali degli appuntamenti. "Il Festival dei Saperi - ha spiegato il Sindaco Piera Capitelli alla presentazione dell'evento - è un momento-simbolo della riflessione di Pavia su se stessa e sul mondo intero. Ed è la grande occasione che abbiamo perché la città si affacci sulla scena internazionale,



mostrando il proprio immenso patrimonio culturale e le grandi potenzialità di sviluppo che esso offre. Pavia si mette in mostra per ciò che essa è davvero: una culla del sapere in cui vivere è un piacere, in cui esprimere i talenti è possibile, in cui creare economia è fattibile e alla portata di chi abbia coraggio e buona volontà. Insomma, Pavia città aperta, democratica; Pavia dei giovani, Pavia dell'incontro, Pavia della conoscenza, Pavia dell'arte, Pavia dello stare insieme". Tra gli eventi di spettacolo che hanno fatto da corollario ci sono stati i concerti del pianista Giovanni Allevi, del cantautore pavese Drupi e gli eventi commerciali e di intrattenimento della Notte Bianca svoltasi sabato 8 settembre a cui hanno partecipato più di centomila persone. Tra i momenti clou del Festival la mostra, allestita presso il Castello Visconteo, "Estetica dei Non Luoghi". L'esposizione nasce da un progetto del sociologo Omar Calabrese ed è una rappresentazione per immagini di un concetto di grande attualità: il non-luogo. Si parte concettualmente da un saggio di Marc Augé studioso delle società complesse, che in "Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità" ha compiuto un'analisi su questi spazi dell'anonimato (infrastrutture, autostrade, stadi, stazioni, aeroporti, supermercati, parcheggi ecc.) che si contrappongono a luoghi in cui permane un legame di affettività quali una dimora o una residenza. Su questo tema di grande attualità verte la mostra che, attraverso una selezione di 35 opere, propone un viaggio tra le differenti interpretazioni che grandi artisti del Novecento e dell'arte contemporanea hanno prodotto sui non-luoghi. L'itinerario espositivo si articola in tre momenti d'indagine dall'antichità sino ai giorni nostri. La mostra si apre con un'installazione video in cui personalità del mondo culturale italiano - Maurizio Bettini, Omar Calabrese, Gianni Canova, Umberto Eco, Renato Giovannoli, Antonio Melis - raccontano luoghi fantastici elaborati dalla letteratura. Nucleo centrale del percorso è "Voi non siete qui", sezione che affronta la rappresentazione del non-luogo, nelle interpretazioni di artisti come Carlo Carrà, Francis Picabia, Robert Rauschenberg, Mimmo Rotella e Maurizio Cattelan. Chiude questo percorso nel non-luogo "Nowheremen", sezione che raccoglie opere sugli abitanti dei non-luoghi di René Magritte, Jean-Michel Folon, Igor Mitoraj, Joseph Beuys. L'esposizione, organizzata da Alef - cultural project management, rimarrà allestita fino al prossimo 9 dicembre. Il Festival dei Saperi dà invece appuntamento al prossimo settembre.

EVENTI

PALAESPO: GLI SPOSI E LA CASA E IN VETRINA PER NATALE

Gli sposi e la casa: per partire con il piede giusto

Da venerdì 12 a lunedì 15 ottobre 2007, al Palazzo Esposizioni di Pavia, è tornato l'appuntamento con Gli Sposi e la casa, la fiera dedicata al matrimonio e ai servizi per gli sposi, giunta alla sua tredicesima edizione.

Gli sposi e la casa è senza dubbio una fiera utile. Visitarla infatti può essere il modo per iniziare a programmare i preparativi col piede giusto, perchè ville, castelli, ristoranti e casali, solo per fare alcuni esempi, vanno prenotati con largo anticipo.

La struttura della fiera è pensata per percorrere con ordine tutte le tappe del matrimonio, dalla proposta alla cerimonia, dagli inviti ai centrotavola, e uno spazio espositivo dedicato all'arredamento, con stand e consulenti per la sistemazione della casa. Per quattro giorni una vasta gamma di espositori del settore saranno a disposizione del pubblico presso gli stand, per fornire consulenze e soluzioni su misura.

Gli sposi e la casa offre un servizio alle coppie, ma anche a invitati, damigelle e testimoni, che, come gli sposi, possono trovare idee e spunti presso il Salone delle tendenze, l'angolo più suggestivo di tutta l'esposizione, con le ultime novità della moda sposi.

Tutti i presenti interessati (futuri sposi, testimoni, damigelle, invitati, genitori e parenti...) possono usufruire dell'area trucco allestita all'interno della fiera dove, con l'aiuto di



professionisti di bellezza, si possono provare make-up e acconciatura personalizzati. Il servizio è completamente gratuito. Tutto questo è di grande aiuto per arrivare al momento della scelta preparati e con le idee chiare, così tutto risulterà davvero più semplice.

Sabato e domenica dalle 18.30 alle 20.00 è stato offerto ai visitatori un aperitivo jazz e per chi vuole visitare la fiera senza limiti di orario, o per chi arriva da fuori Pavia e desidera mangiare nelle vicinanze, il servizio ristorante è risultato utilissimo. I visitatori hanno potuto così spezzare la visita con una piacevole pausa, senza essere costretti a uscire dal Palazzo Esposizioni, per poi proseguire il giro della fiera.

A disposizione di ogni coppia di sposi, la copia gratuita del vademecum "Dedicato agli Sposi", con consigli vari per l'organizzazione della cerimonia, un utilissimo scadenziario delle cose da fare a partire da un anno prima della data fissata, un elenco indicativo di accessori da mettere nella lista nozze e un promemoria dei documenti necessari per sposarsi.

Anche in occasione di questa 13^a edizione della fiera Gli Sposi e la casa, va ricordata l'iniziativa del biglietto "50 centesimi". Saranno le o.n.l.u.s. "Aga", "A.E.P.", "La Compagnia del sorriso" e "C.P. Cernoby!" a beneficiare del ricavato.

INFORMAZIONI:

Dea Servizi - 0382 483430 - email: info@deaservizi.it - web: www.deaservizi.it

In vetrina per Natale: dal 22 al 26 Novembre 2007

Una pioggia scintillante di premi illuminerà quest'anno i visitatori della 12esima edizione di "In vetrina per Natale", in programma dal 22 al 26 novembre al Palazzo Esposizioni di Pavia. Novità della fiera sarà, infatti, l'iniziativa "Gratta il premio", che non mancherà di coinvolgere il pubblico presente con uno strumento semplice ma efficace: il gratta e vinci, appunto. Trentamila cartoline verranno stampate dagli organizzatori e distribuite alla biglietteria e agli espositori presenti nella maxistruttura. Funzionerà così. Acquistando il biglietto d'ingresso alla fiera, si avrà diritto immediatamente ad un tagliando "Gratta il premio", che darà al visitatore la possibilità di vincere un biglietto omaggio per una

EVENTI

DELEGAZIONE RUMENA ALLA CCIAA

prossima visita in fiera, oppure biglietti d'ingresso scontati, a 0,50 euro. Entrando in fiera, il visitatore potrà "grattare" altri tagliandi, che verranno distribuiti dagli espositori e che conterranno premi specifici e di grande valore. Ci sarà, quindi, la reale possibilità, per il visitatore, di accedere a sconti particolari e di compiere veri e propri affari. "Gratta il premio" darà la possibilità infatti di scoprire da 1 a 3 Jolly, che determineranno il valore del premio vinto.

La mostra-mercato alzerà il sipario per le autorità giovedì 22 novembre alle ore 17 con la consueta cerimonia d'inaugurazione, mentre un'ora più tardi la fiera verrà aperta al pubblico.

Tra le novità presenti in fiera, la prossima edizione vedrà il raddoppiarsi dell'area mercatino, posizionata in una tensostruttura riscaldata e collegata direttamente al palazzo esposizioni.

L'organizzazione Ideare srl sta lavorando da mesi ad una ancor maggiore cura negli allestimenti, con particolare attenzione al Salone di Santa Klaus dedicato ai bambini, che li accoglierà con l'immane albero di Natale, in una scenografia ancor più verde e luminosa. Al dodicesimo anno dell'esposizione, infatti, In Vetrina per Natale sottolinea la cura negli allestimenti e punta a creare un'atmosfera di festa, preludio simbolico della Festa più attesa nell'anno. Perché ogni dono significa pensiero, affetto, riconoscenza, testimonianza e ricordo, valori essenziali per vivere il Natale nel suo significato di gioia, vicinanza, famiglia ed emozioni positive.

Infinite proposte regalo per tutti i gusti e per tutti i portafogli: dalla tecnologia all'artigianato etnico, dal giardinaggio ai prodotti di bellezza, dai giocattoli all'abbigliamento, dall'oggettistica artigianale in vetro e ceramica ai prodotti di erboristeria, dalla gioielleria ai climatizzatori, senza dimenticare l'area enogastronomica dove potrete degustare e acquistare prodotti tipici da tutta Italia.

Orari di apertura

Giovedì 22 Novembre - dalle ore 18 alle ore 24
Venerdì 23 Novembre - dalle ore 18 alle ore 24
Sabato 24 Novembre - dalle ore 15 alle ore 24
Domenica 25 Novembre - dalle ore 10 alle ore 23
Lunedì 26 Novembre - dalle ore 15 alle ore 23.

INFORMAZIONI

Silvia Grossi, Grednet - Voghera (Pv) - tel. 0383 369357 - cell. 348 7265666

Delegazione dalla Romania in visita alla Camera di Commercio

Lo scorso 7 settembre il Presidente della Camera di Commercio di Pavia ha ospitato presso la Sede di Via Mentana una delegazione proveniente dalla Romania, accompagnata da Pieralberto Navoni, Assessore all'edilizia e urbanistica del Comune di Siziano e da Laura Petrecca, Direttore Generale del Comune di Siziano.

La visita alla Camera di Commercio è stata caldeggiata dal Comune di Siziano, che in questi giorni ha formalizzato un accordo di gemellaggio con la cittadina rumena di Salcia Tudor e per l'occasione ha realizzato numerose attività culturali e di intrattenimento.

Per parte rumena erano presenti Jan Buzatu, Sindaco di Salcia Tudor, Ion Goidescu, Segretario Comunale, Mihail Eugen Plesea, Medico, Popa Tudorache, Agricoltore, e Silviu Pirlea, Cittadino sizianese di origine rumena che ha fatto da interprete.

Poiché il Comune di Salcia Tudor è collocato in una zona rurale del paese, non distante dalla città di Braila, la conversazione si è principalmente focalizzata sul tema della produzione agricola. Per valutare eventuali opportunità d'affari per le imprese della nostra provincia erano presenti all'incontro anche il dottor Milani della Coldiretti e il dottor Bottarelli del Consorzio Tuttitaliafood.



Pavia economica

Paviaform: al via i corsi aziendali Il calendario da ottobre a dicembre

Paviaform, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, ha predisposto il catalogo settembre/dicembre 2007 dei corsi e seminari rivolti a imprenditori, dipendenti di piccole e medie imprese, professionisti e a tutti coloro che sono interessati a percorsi di aggiornamento nelle aree Qualità, Amministrazione, Contabilità, Finanza, Marketing, Acquisti, Vendite, Comunicazione, Risorse Umane, Organizzazione, Management, Internazionalizzazione, Internet al servizio della Piccola e Media Impresa.

Il catalogo prevede le seguenti iniziative formative:
Ottobre 2007

- Il problem solving: tecniche e metodologie di gestione dei problemi in azienda (2 ottobre)
- L'integrazione in azienda tra il sistema qualità e il sistema ambientale (8 ottobre)
- Il bilancio per non addetti (26 ottobre)
- Organizzare e gestire il magazzino (18 ottobre)
- Il Bilancio Sociale nell'impresa cooperativa: modalità ed esempi applicativi (29 ottobre)

Novembre 2007

- Dal dato all'informazione: gli indicatori di qualità come strumento di gestione (7 novembre)
- Le nuove norme 2007 sui crediti documentari (8 novembre)
- L'assistente di direzione (14 e 21 novembre)
- Come impostare il piano di marketing nella Piccola e Media Impresa (15 novembre)
- Il controllo di gestione (19 e 20 novembre)
- La gestione telefonica del cliente (26 e 27 novembre)
- Linee guida per l'applicazione in via semplificata della normativa sulla Privacy nella Piccola e Media Impresa (30 novembre)

Dicembre 2007

- Le diverse tipologie del rapporto di lavoro (4 dicembre)

Corsi per aspiranti imprenditori Ottobre-novembre 2007

Il Punto Nuova Impresa, sportello gratuito di orientamento al mettersi in proprio ha predisposto il nuovo catalogo dei seminari di orientamento all'auto-imprenditorialità per aspiranti imprenditori che si svolgeranno nel periodo ottobre-novembre 2007.

24 ottobre 2007

Seminario di orientamento: "Imprenditori oggi"
Gratuito

12 novembre 2007

Seminario di orientamento: "Come valutare la fattibilità economico-finanziaria della propria idea imprenditoriale" - Euro 40,00 + IVA

22 novembre 2007

Seminario di orientamento: "Imprenditore, consulente o dipendente? Le vie percorribili" - Euro 40,00 + IVA

29 novembre 2007

Seminario di orientamento: "Negoziazione per vendere"
Euro 40,00 + IVA

Le iniziative si terranno a Pavia presso la sede di Paviaform in Via Mentana 27.



Modalità di partecipazione

Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico.

I seminari verranno attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di

partecipanti. Paviaform si riserva la facoltà di rinviare o annullare il seminario qualora non sia raggiunto un numero adeguato di iscritti.

La brochure dettagliata di ogni iniziativa con le modalità di partecipazione può essere richiesta a:

Paviaform Azienda Speciale Camera di Commercio di Pavia. Stefania Saviotti, Tel. 0382 393418-235 Fax 0382 393270 - E-mail: paviaform@pv.camcom.it - Sito internet: www.pv.camcom.it > Formazione e orientamento.

INFORMAZIONI

Paviaform Azienda Speciale Camera di Commercio di Pavia. Danilo Rossini, Tel. 0382 393271 Fax. 0382 393270 - E-mail: rossini@pv.camcom.it